## Capitolo 03 Testo di Gianni Rodari

```
OAKMJOTASUCSÈAMŲJKPÌMHODJ
PQZTÉSTADURANDRÒÁOXCUCBDÓ
CORRONFROTTELOILGIFCOFIMU
DAPULOTROTOVOUNNUULIFDRCE
OXQSAIERECKIBBPWQCGBINBFT
LLOUFHVHEMCABSCUOLABGOOMJ
ODNAICCARBBARUTNEVVALVNDÍ
IHALLCMZLBMBLVRBORBLIIAIK
ALIPAOOVIMPERAGAPREPOZABS
NPGISNUNBPEHIHMHTNTBLILAT
GKGATIOCTYXNDCAIOTCLOOOMU
EAENRPYOSIVVORPMIDIOAXUBD
LKHGOÀAICAN JRULÉV JXNXCCII
XYCECISHPMBÚTINSIÉMEIASNE
FCENCGHCAGYLADWPSZNBMCAIR
I I Z T A O O C I M E F E E H A O L Q B E J Q O Ò
ZLAEPGOOCGEOTIPRECIPIZIOP
ACSAINRNGORRAPLÌYOOWNWSVF
ILUUTNĖIITNSTIÒVALOUCSRRP
LCREOIAPLTNIÉÀYNOTTEPPEGA
BANELMVAEETHPFUEWTYWGDDNA
UTGSOVLAPPCACISUMANUDOOPI
OGUBOYTVAPQVRRDOMANOEUGOT
NOUM3RQFJEGHQUINDIILTHACN
DVMBOEÈUNGRANOBIZLEEZIKAK
```

## **Leggiamo** insieme:

La Filastrocca di Pinocchio - Capitolo 03 - A scuola o a teatro?

Di Pinocchio testadura qui continua l'avventura.

Al piangente figlioletto rifà i piedi il buon Geppetto.

Giura quindi il burattino abbracciando il suo babbino:

"Cambio vita, a scuola vò: giorno e notte studierò!".

Per pagare l'abbiccì la giacchetta, ahimé sparì...

Trema, ha freddo il legnaiolo, ma contento è il suo figliolo.

Mentre a scuola, a precipizio, va il discepolo novizio,

d'improvviso echeggia e tuona una musica birbona.

A godersi i burattini corron frotte di bambini.

Già Pinocchio pensa, scaltro: "Andrò a scuola doman l'altro".

A Geppetto un nuovo torto fa il monello malaccorto:

ma è scusato almeno un poco ché il teatro è un gran bel gioco...





